

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, settore concorsuale 14/B2, s.s.d. SPS/06

### VERBALE N. 3

Alle ore 10.00 del giorno 07/12/20022, si svolge la riunione in forma presenziata, presso Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, I piano, stanza n.1.11("Videoteca"), sita in via Valco S. Paolo 19, Roma, tra i seguenti Professori:

- Prof. Mireno BERRETTINI (presidente)
- Prof. Silvio BERARDI (componente)
- Prof. Paolo WULZER (segretario)

La Commissione procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

La commissione prende atto della rinuncia alla procedura in oggetto comunicata dal candidato **GARAVINI Giuliano** in data 06/12/2022.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

1. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato **CAVIGLIA Daniele**; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari, poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

2. Vengono esaminate le pubblicazioni del candidato **RATTI Luca**; da parte di ciascun commissario, si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; poi, ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. a).

Terminata la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, la Commissione inizia ad esaminare collegialmente tutti i candidati. La discussione collegiale avviene attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui candidati (sempre considerati in ordine alfabetico); la comparazione avviene sui titoli e sui lavori scientifici inviati.

La Commissione sulla base delle valutazioni collegiali formulate esprime i giudizi comparativi sui candidati. I giudizi comparativi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. b).

Terminata la valutazione comparativa dei candidati, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata.

Ciascun commissario, dunque, esprime un voto positivo ad un candidato; è dichiarato vincitore il candidato che ha ottenuto un maggior numero di voti positivi

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti, indica il **CANDIDATO Ratti Luca** vincitore della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di I fascia per il settore concorsuale 14/B2 - s.s.d. SPS/06 (Storia delle Relazioni Internazionali) - Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione viene sciolta alle ore 14.30

Roma, 07/12/2022

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- F.to Prof. Mireno BERRETTINI (presidente)

- F.to Prof. Silvio BERARDI (componente)

- F.to Prof. Paolo WULZER (segretario)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.

**ALLEGATO A)**  
**Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:**

**CANDIDATO:** Prof. Daniele Caviglia

**LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:**

- 1) La diplomazia della lira. L'Italia e la crisi del sistema di Bretton Woods (1958-1973), Milano, Franco Angeli, 2014.
- 2) (insieme con A. Gionfrida), Un'occasione da perdere. Le Forze Armate italiane e la Comunità Europea di Difesa (1950-54) Roma, Apes, 2009.
- 3) (insieme con M. Cricco), La diplomazia italiana e gli equilibri mediterranei. La politica mediorientale dell'Italia dalla guerra dei Sei Giorni al conflitto del Kippur (1967-1970), Soveria Mannelli, Rubbettino.
- 4) De Gaulle e il tentativo di spostare l'asse politico europeo: il piano Fouchet, Padova, Cedam, 2000.
- 5) Dal primato della nazione alla sfida dell'ordine post bipolare: evoluzione e prospettive della politica estera italiana, in "Ventunesimo Secolo", 42/2018, pp. 78-95.
- 6) Un sistema, due visioni. Le relazioni monetarie tra Italia e Francia nell'era di de Gaulle, "Cahiers d'études italiennes", n. 22, 2016, pp. 175-188.
- 7) Arguing for a worldwide perspective: Italy and the reform of the international monetary system between transatlantic cooperation and European integration (1971-73), "Journal of Modern Italian Studies", vol. 20, n. 3, June 2015, pp. 315-329.
- 8) L'Italia e il conflitto arabo-israeliano nella documentazione diplomatica francese (1967-73), "Nuova Storia Contemporanea", vol. 1, IX, Jan.-Febr. 2005.
- 9) Politics in Space. US-European Negotiations for Intelsat Definitive Arrangements, "Journal of European Integration History", vol. 9, n. 1, 2003, pp. 61-85.
- 10) Guido Carli: A Liberal Technician and the Making of Europe, in A. Tarquini, A. Guiso (a cura di), Italian Intellectuals and International Politics, 1945-1992, London, Palgrave Macmillan, 2019, pp. 91-107.
- 11) Form Independence to Unilateralism: Italy and the Evolution of Foreign Monetary Cooperation (1958-1973), in A. Varsori, B. Zaccaria (a cura di), Italy in the International System from Detente to the End of the Cold War, Palgrave Macmillan, 2018, pp. 161-178.
- 12) La Reaganomics e il suo impatto sullo Sme nel dibattito del Comitato dei governatori delle banche centrali della Cee, in L. Mechi e D. Pasquinucci (a cura di), Integrazione europea e trasformazioni socio-economiche. Dagli anni Settanta a oggi, Francoangeli, 2017, pp. 69-82.

**giudizi individuali:**

**Commissario: Prof. Mireno Berrettini**

Il Prof. Daniele Caviglia è Professore Ordinario di Storia delle relazioni internazionali (14/B2) presso l'Università degli Studi di Enna "Kore". Si è laureato nel 1994 in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", ed ha conseguito nel 1998 il dottorato di ricerca presso la Facoltà di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" dell'Università degli Studi di Firenze. Nel 2003 ha ottenuto un assegno di ricerca presso la Libera Università degli Studi "S. Pio V", Ateneo

dove l'anno successivo è diventato Ricercatore per il settore Scientifico Disciplinare SPS/06 per vincere, nel 2007, un concorso da Professore Associato.

Significativa l'attività di ricerca, che lo denota come studioso di ottimo profilo nazionale e di molto buona rilevanza internazionale. Nel 2000 è risultato vincitore del Progetto Giovani Ricercatori CNR, nel 2001 ha ottenuto una borsa di studio CNR-NATO. Ha conseguito inoltre due Research Grant della Lyndon Baynes Johnson Foundation (2003) e della Gerald R. Ford Foundation (2015). È stato Responsabile dell'unità di ricerca presso la Libera Università degli Studi "S. Pio V" nell'ambito del PRIN 2005: "Il Mediterraneo dalla crisi di Suez alla seconda distensione (1956-1975)" e del PRIN 2008: "La politica di un socialista. Il Mediterraneo nella politica internazionale di Bettino Craxi". Per il medesimo Ateneo è stato membro del gruppo di ricerca del PRIN 2000 "L'Italia e il Mediterraneo fra le due guerre" (2000).

Successivamente, il Prof. Caviglia ha fatto parte del gruppo di ricerca del Progetto dipartimentale SID 2016 "The opportunity to become a "Great Power": Italy and the new international order (1917-1920)", presso l'Università degli studi di Padova (2017).

Significativa l'attività di insegnamento, svolta prevalentemente sul piano nazionale. Tra l'altro, dal 2004 al 2006, ha tenuto il corso di Storia e istituzioni contemporanee dei Paesi di lingua inglese, presso Facoltà di Lingue e Letterature Straniere della Libera Università degli Studi "S. Pio V"; Ateneo dove ha insegnato anche, tra il 2005 e il 2016, Storia dell'Europa occidentale, Storia delle relazioni internazionali, Storia e politica internazionale, nell'ambito della Facoltà di Scienze Politiche. Nell'anno accademico 2008-2009, ha insegnato Storia contemporanea, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Kore di Enna, dove è stato responsabile anche di Storia delle relazioni internazionali (2009-2010 e 2010-2011), Storia e istituzioni politiche dei paesi mediterranei (2011-2014), e dove dal 2016, tiene anche Storia dei Paesi islamici, Storia delle relazioni internazionali (2017), e Storia contemporanea (2018). Nel 2009 e nel 2010 ha insegnato presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione nell'ambito del modulo Storia politica delle istituzioni (sedi di Roma e Caserta). Ha tenuto il corso di European Integration History presso la LUISS-Guido Carli (2011-2012), Università presso la quale continua a insegnare, dal 2016, History of the European Integration e, dal 2011, Storia delle relazioni internazionali nell'ambito del Corso Intensivo di preparazione al concorso per la carriera diplomatica.

Tra il 2006-2010 è stato membro del Collegio docenti del Dottorato di Storia delle relazioni e delle organizzazioni internazionali dell'Università del Salento. Molto intensa l'attività di collaborazione nei diversi ambiti della struttura dell'Ateneo di Enna. È stato membro del Collegio docenti del Dottorato in Politica e diritto comparati della regione euro-mediterranea (2008-2010), è Presidente della Commissione Paritetica (CPDS) della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche e Responsabile del Programma Erasmus del Corso di laurea in Scienze strategiche e della sicurezza.

Il candidato vanta una notevole attività di conferenze in ambito internazionale e nazionale e collabora come parte del Comitato Scientifico degli Annali della Fondazione Ugo La Malfa e di quello di Direzione di Ventunesimo Secolo. Formalmente, le 12 (dodici) pubblicazioni presentate dal Prof. Caviglia si suddividono in: 4 (quattro) monografie in lingua italiana, di cui 2 (due) scritte come coautore, tutte con buone sedi editoriali; 5 (cinque) articoli in riviste peer-reviewed; 3 (tre) saggi in volume collettaneo. Nel più ampio contesto di contributi di pregio che si focalizzano su nodi importanti della storiografia sull'integrazione europea, come gli intrecci delle dimensioni politico-economiche, appare senz'altro da apprezzare lo sforzo di storicizzare elementi della politica estera italiana nel quadro del processo di integrazione europeo e in ambito mediterraneo. Di questi lavori, solidamente inseriti nel panorama nazionale ma non scevri di rilevanza internazionale, sono evidenti la chiarezza espositiva, l'argomentazione delle tesi enunciate, l'ampio confronto con la storiografia consolidata e il più che esaustivo ricorso a fonti di archivio consultate.

## Commissario: Prof. Silvio Berardi

Dopo aver ricoperto il ruolo di ricercatore a tempo indeterminato (dal 2004) e di professore associato (2007), il Prof. Daniele Caviglia, alla data di presentazione della domanda, riveste la qualifica di professore ordinario nel SSD SPS/06 Storia delle relazioni internazionali, presso l'Università degli Studi di Enna "Kore".

Il Prof. Caviglia vanta una quasi ventennale attività didattica in insegnamenti afferenti al SSD SPS/06, svolta essenzialmente presso Università italiane, soprattutto alla Libera Università degli Studi "S. Pio V" di Roma e all'Università degli Studi di Enna "Kore". Di rilievo, sono le sue docenze in *History of the European Integration*, nel Master of Arts in *Law and Government of the European Union*, presso la LUISS Guido-Carli di Roma e, sempre nel medesimo Ateneo, in *Storia delle relazioni internazionali* nel Corso Intensivo di Preparazione per la Carriera Diplomatica (dal 2011).

Dopo il conseguimento, nel 1998, del Dottorato di Ricerca in Storia delle relazioni internazionali presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Firenze, il Prof. Caviglia vanta, tra l'altro, la partecipazione come responsabile di unità di ricerca (2005) a un PRIN su "*Il Mediterraneo dalla crisi di Suez alla seconda distensione (1956-1975)*", dell'Università degli Studi "S. Pio V" di Roma, e a un altro PRIN (2008) su "*La politica di un socialista. Il Mediterraneo nella politica internazionale di Bettino Craxi*" sempre nel medesimo Ateneo. Nel 2015, inoltre, è stato vincitore del Research Grant della Gerald R. Ford Foundation per il progetto di ricerca: "*Competitive Partners. US-EEC monetary relations between Cooperation and Confrontation (1971-1979)*".

Sia pur collocate in un lasso temporale non molto recente, devono essere rilevate le partecipazioni al Collegio docenti del Dottorato di Storia delle relazioni e delle organizzazioni internazionali dell'Università del Salento (2006-2010) e al Collegio docenti del Dottorato in Politica e diritto comparati della regione euro-mediterranea dell'Università "Kore" di Enna (2008-2010).

Deve essere, inoltre, la sua partecipazione al Comitato di Direzione della Rivista "Ventunesimo secolo". Corposa a livello numerico è l'attività del Prof. Caviglia come organizzatore scientifico di conferenze, anche internazionali, presso molteplici Università italiane, in un arco temporale più che ventennale. In tale orizzonte, di rilievo, anche per la sinergia istituzionale posta in essere, risulta la sua presidenza al Convegno internazionale: "*Populismo e crisi della democrazia rappresentativa nell'UE: riflessioni interdisciplinari*", con la partecipazione della Fondazione Konrad Adenauer, dell'Università degli Studi di Enna "Kore", dell'Università degli Studi di Bologna e dell'Università degli Studi di Siena (Ottobre-Novembre 2020).

A livello gestionale, si segnala, presso l'Università degli Studi di Enna "Kore", sia la Presidenza della Commissione Paritetica (CPDS) della Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche, sia il suo ruolo di Responsabile del Programma Erasmus del Corso di laurea in Scienze strategiche e della sicurezza.

Ai fini della procedura concorsuale, il Prof. Caviglia presenta 12 pubblicazioni di cui 4 volumi (2 in qualità di autore unico, 2 in qualità di co-autore) e 8 tra saggi in riviste scientifiche e contributi in volume. Tutta la produzione, compresa dunque anche quella solo enucleata ai fini della procedura, risulta congrua con il SSD oggetto del bando, denota un livello molto buono di internazionalizzazione ed è collocata in sedi editoriali di buono o di alto livello. La maggior parte delle indagini si fondano, inoltre, su basi archivistiche e su un uso appropriato della letteratura di riferimento. La produzione scientifica dell'Autore restituisce, pertanto, il profilo di uno studioso consolidato soprattutto ma non esclusivamente nel panorama nazionale, i cui scritti si distinguono



per originalità e innovatività, con vari percorsi di ricerca, che spaziano, ad esempio, dalla questione della difesa europea alle indagini sugli equilibri mediterranei, dal ruolo della Francia gollista nel processo di costruzione europea alle riflessioni in tema di cooperazione monetaria sempre in ambito comunitario.

### **Commissario: Prof. Paolo Wulzer**

Il prof. Daniele Caviglia è attualmente professore ordinario di Storia delle Relazioni Internazionali (SPS/06) presso l'Università degli Studi di Enna "Kore". In precedenza, è stato, nel medesimo settore scientifico-disciplinare, prima ricercatore universitario a tempo indeterminato (dal 2004) e poi professore associato (dal 2007) presso l'Università degli Studi "San Pio" V. Laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (1994), ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali (1998) presso l'Università degli Studi di Firenze.

Il candidato ha ottenuto diverse borse per attività di studio e di ricerca nel periodo dal 2000 al 2015, sia a livello nazionale (CNR, assegno di ricerca presso Università degli Studi "S. Pio V"), che a livello internazionale (CNR-NATO; Lyndon Baynes Johnson Foundation; Gerald R. Ford Foundation). E' stato inoltre responsabile di unità locali di due progetti PRIN (2005 e 2008). Intensa e continua l'attività convegnistica, svolta dal 2000 ad oggi, come organizzatore e come relatore, prevalentemente ma non esclusivamente sul piano nazionale, e dedicata in modo particolare ai temi della politica estera italiana, dell'integrazione europea, delle relazioni internazionali nel Mediterraneo/Medio Oriente e della diplomazia economica e monetaria. E' inoltre componente di comitati scientifici e di direzione di riviste scientifiche nazionali. Di particolare rilievo risulta la partecipazione al comitato di Direzione della Rivista "Ventunesimo secolo".

Sul piano della didattica, dal curriculum del candidato risulta un'intensa e continua attività in insegnamenti afferenti al settore SPS/06, svolta prevalentemente sul piano nazionale a partire dall'a.a. 2004-2005, sia in corsi di laurea universitari (Università "San Pio V", Università "Kore" di Enna) che in master post-universitari (con particolare riferimento all'Università LUISS di Roma).

Sul piano degli impegni istituzionali e gestionali, il candidato è attualmente presidente della Commissione Paritetica di Facoltà e responsabile del programma Erasmus di Corso di Laurea presso l'Ateneo di appartenenza. E' stato, inoltre, anche se in una fase temporale non recente, membro del collegio di dottorati di ricerca (Università del Salento: 2006-2010; Università "Kore" di Enna: 2008-2010).

Il candidato presenta a valutazione, ai fini della presente procedura, n. 4 monografie (di cui 2 co-autorate), con buona o ottima collocazione editoriale nazionale, e n. 8 tra articoli su riviste *peer-reviewed* e capitoli di libri, con ottima collocazione editoriale nazionale e internazionale.

Le tematiche investigate dal candidato, come risultano dalla lista complessiva delle pubblicazioni così come da quelle presentate a valutazione, sono relative in modo particolare ai seguenti filoni di ricerca: la storia della politica estera italiana, con particolare riferimento all'azione della diplomazia italiana nel quadro europeo e mediterraneo tra anni Cinquanta e anni Ottanta; aspetti e momenti del processo d'integrazione europea dagli anni Cinquanta agli anni Ottanta, con particolare riferimento ai temi della difesa, della cooperazione politica, dell'integrazione economica e monetaria, della cooperazione spaziale, della cooperazione allo sviluppo e delle relazioni transatlantiche; temi di diplomazia economia e monetaria, con particolare riferimento all'Italia, alla Francia e al ruolo dei tecnici in tale contesto.

Nel complesso, le pubblicazioni presentate risultano pienamente coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura, sia in termini di metodologia di ricerca che di argomenti affrontati. Le tematiche di ricerca risultano rilevanti ed originali, aprono interessanti spazi di confronto multidisciplinare tra la storia delle relazioni internazionali e la storia economica e offrono coerenti e argomentate ipotesi interpretative. L'utilizzo delle fonti documentarie e archiviste

e il confronto con il dibattito storiografico caratterizzano l'insieme dei prodotti presentati. La produzione scientifica ha rilevanza soprattutto nazionale, con forti proiezioni anche di carattere internazionale.

Nel complesso, sulla base del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato appare come uno studioso caratterizzato da una intensa attività didattica, svolta nell'arco di un ventennio in ambito prevalentemente nazionale, e da una più che qualificata attività di ricerca, condotta sia sul piano nazionale che internazionale. Le tematiche di ricerca appaiono ampie e rilevanti, la metodologia pienamente appropriata e coerente con il settore scientifico disciplinare. Molto buono il livello di internazionalizzazione.

### giudizio collegiale:

Il prof. Daniele Caviglia, sulla base del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni, si presenta come uno studioso di consolidato spessore, caratterizzato da un'intensa attività didattica svolta prevalentemente sul piano nazionale, e da pubblicazioni scientifiche con orizzonte nazionale e in parte internazionale. L'attività di ricerca complessivamente considerata si presenta di ottimo livello, condotta sul piano nazionale ed internazionale. La continuità sia dell'attività didattica che di ricerca risultano eccellenti. La sua produzione e la sua metodologia di ricerca sono pienamente coerenti con il settore SPS/06. Le pubblicazioni, distribuite in modo continuativo nel corso della carriera, sono di ottimo livello per quanto riguarda originalità, innovatività e rigore metodologico, collocate in sedi editoriali nazionali e internazionali di buono o alto livello.

### CANDIDATO: Prof. Luca Ratti

#### LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI

- 1) A Not So Special Relationship: The US, the UK and German unification (Edinburgh: Edinburgh University Press, 2017), pp. 397.
- 2) Britain, Ost- and Deutschlandpolitik, and the CSCE (1955-1975) (Bern, Peter Lang: 2008), pp. 268.
- 3) Italy and NATO enlargement to the Balkans: An examination of realist theoretical frameworks (Roma, Carocci: 2004), pp. 223
- 4) The Anglo-American special relationship and West Germany's Eastern policy from 'bridge-building' and Vietnam to Ostpolitik, The International History Review, Vol. 43, no.3, 2021, pp. 614-637
- 5) Italy and NATO in the 21th century: still a formidable partnership? in Michele Testoni (ed.), NATO and Transatlantic Relations in the 21st century: Foreign and Security Policy Perspectives (London and New York: Routledge, 2020)
- 6) NATO-Russia relations after 9/11: new challenges, old issues, in E. Hallams, L. Ratti, B. Zyla (eds), NATO beyond 9/11: the Transformation of the Atlantic Alliance (Palgrave/MacMillan: London & New York, 2013), pp. 258-277.
- 7) Britain, the German question, and the CSCE, in Gottfried Niedhart and Oliver Bange (eds), Helsinki 1975 and the Transformation of Europe (London, Berghahn: 2008), pp. 83-97.

- 8) Italy and Multilateralism: the inescapable destiny of a middle power, in Maurizio Carbone (ed.), Italy in the Post-Cold War Order: Adaptation, Bipartisanship, Visibility (Lanham, Roman and Littlefield: 2011), pp. 123-140.
- 9) Stepping up to reintegration: French Security Policy between Transatlantic and European Defence during and after the Cold War, Journal of Transatlantic Studies, Special Issue on France and NATO, Vol. 12, no. 4, 2014, p. 4-18.
- 10) Italian diplomacy in the NATO enlargement process, Mediterranean Politics, Vol.6, no.1, Spring 2001, pp. 48-63.
- 11) The European Union's Common Foreign and Security Policy from Maastricht to Lisbon: Mission Unaccomplished, Acta Histriae, Vol. 26, no. 3, 2018, pp. 851-872.
- 12) The Role of NATO in European Integration, in Mathieu Segers and Steven Van Hecke (eds) The Cambridge History of the European Union, Vol. 2 (Cambridge: Cambridge University Press, in corso di stampa).

### giudizi individuali:

### **Commissario: Prof. Mireno Berrettini**

Il candidato Luca Ratti è Professore Associato di Storia delle Relazioni Internazionali (Settore scientifico disciplinare: SPS/06 - Storia delle Relazioni Internazionali) dal 2011, per l'Università di Roma Tre, Ateneo presso il quale è stato ricercatore a tempo indeterminato (2005) e nel quale nel 1997 ha ottenuto, con il massimo dei voti e lode, la laurea in Lettere con indirizzo in Storia, Politica e Cooperazione Internazionale. Successivamente, il Professor Ratti ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in Relazioni Internazionali presso l'Università di Cardiff (2004). Il candidato vanta una chiara formazione e una distinta proiezione internazionale della propria attività didattica e di ricerca. In effetti è stato Visiting Fellow (2019) e successivamente Visiting Professor (2022) nel Dipartimento di Studi Europei ed Euro-Asiatici presso la Carleton University di Ottawa. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Ordinario per il Settore scientifico disciplinare: SPS/06 - Storia delle Relazioni Internazionali (Settore Concorsuale 14/B2 – Storia delle Relazioni Internazionali, delle Società e delle Istituzioni Extraeuropee). In questo lasso di tempo ha svolto un'intensa attività didattica in lingua italiana e in inglese in corsi di laurea e master specialistici attivati presso le Università Roma Tre, Università degli Studi di Napoli 'L'Orientale', l'Università di Roma 'La Sapienza', e la Libera Università Maria Santissima Assunta (LUMSA). Tra altri Atenei internazionali spiccano senz'altro i corsi tenuti per l'American University of Rome (dal 2005), la Simon Fraser University (2011) e l'Università di Washington State, Campus di Roma (2016-2018). Molto corposa l'attività di conferenze sul piano nazionale e internazionale. E' altresì componente di comitati scientifici di riviste sia nazionali che internazionali. Significativa l'attività svolta all'interno della struttura del Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università "Roma Tre", dove dal 2015 al 2017 è stato direttore del Corso di Master di secondo livello in *Peace Studies*, di cui è stato membro del comitato scientifico a partire dal 2012. Presso il medesimo Dipartimento è stato Responsabile per gli accordi di mobilità internazionale con i Paesi extra europei (dal 2017) e Membro della Commissione Paritetica (dal 2022). Già vincitore di numerosi premi e finanziamenti erogati da realtà quali l'European Social Research Council e la NATO Public Diplomacy Division ha usufruito nel corso della sua carriera accademica di borse di studio per giovani ricercatori dell'Association for the Study of German Politics (2001) e della British International Studies Association della University of Edinburgh (2001). Formalmente, le 12 (dodici) pubblicazioni presentate dal Prof. Ratti si suddividono in: 3 (tre) monografie in lingua



inglese, che hanno sedi editoriali eccellenti sotto il profilo scientifico; 4 (quattro) articoli in riviste peer-reviewed; 5 (cinque) saggi in volume collettaneo. Tutta la produzione è in lingua inglese, rispecchiando in questo la notevole proiezione del candidato anche al di fuori dell'ambito italiano, e si concentra su aspetti politico-diplomatici mettendo al centro dell'indagine i temi della sicurezza e della difesa dello spazio europeo o euro-atlantico. I testi si articolano grosso modo in due filoni di ricerca interconnessi. Da un lato, abbiamo le relazioni transatlantiche sul crinale terminale della guerra fredda e dall'altro la NATO, in cui spesso si apprezza una speciale attenzione alla posizione dell'Italia. Tutti i lavori ribadiscono la piena centralità del fattore storico-politico, studiate anche con intelligente ricorso a categorie dell'analisi politologica. Complessivamente la produzione scientifica del Prof. Ratti, ben miscelata, nel tempo, con quella didattica e con le attività svolte in ambito accademico, mostra continuità, piena maturità storiografica, un notevole grado di innovativa scientifica, un apparato interpretativo originale e un eccellente livello di internazionalizzazione.

### **Commissario: Prof. Silvio Berardi**

Il Prof. Luca Ratti, alla data di presentazione della domanda, riveste la qualifica di professore associato nel SSD SPS/06 Storia delle relazioni internazionali, presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, dell'Università degli Studi di Roma Tre, ruolo che ha assunto nel 2011. Nel 2018, ha conseguito l'ASN per le funzioni di professore di prima fascia nel SC 14/B2. Tra l'altro, è stato titolare di un assegno di ricerca in Storia delle relazioni internazionali dal 2001 al 2003, presso il Dipartimento di Studi Storici, Geografici ed Antropologici dell'Università degli Studi di Roma Tre. Nel medesimo Ateneo, ha ricoperto la qualifica di Ricercatore a tempo indeterminato di Storia delle relazioni internazionali (2005-2010).

Il Prof. Ratti vanta una più che ventennale attività didattica, in insegnamenti afferenti al SSD SPS/06, sia in Università italiane che straniere. In tale prospettiva, si segnalano, poiché di particolare pregio, le docenze presso l'Università di Portsmouth in *Relazioni Internazionali*, (2000-2001), presso l'Università di Cardiff (2003-2008), in *Relazioni Internazionali e Studi Europei*, e il recente incarico in *European Union and European Security* presso la Carleton University dell'Università di Ottawa (2022).

Dopo il conseguimento, nel 2004, del Dottorato di Ricerca in Relazioni Internazionali, presso l'Università di Cardiff, il Prof. Ratti vanta un variegato ed organico percorso di ricerca, in ambito nazionale, ma soprattutto in ambito internazionale. In tale prospettiva si segnala, ad esempio, il ruolo di co-promotore e co-responsabile di progetti finanziati dalla NATO *Public Diplomacy Division* per le sezioni dedicate all'Alleanza Atlantica nelle conferenze annuali della *Transatlantic Studies Association* (2008-2013) o la partecipazione al progetto di ricerca coordinato dalla Fondazione Friedrich Ebert: *Three Visions for NATO. Mapping National Debates on the Future of the Atlantic Alliance* (2020).

Il Prof. Ratti, dal 2008 al 2012, è stato componente del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Studi Europei della Cardiff University; dal 2009 al 2013 è stato membro del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Studi Euro-Americani dell'Università degli Studi Roma Tre e, dal 2014 in poi, nel medesimo Ateneo, è componente del collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Lingue, Letterature e Culture Straniere. Di spessore e corposa a livello numerico è l'attività del Prof. Ratti come organizzatore scientifico di conferenze internazionali, anche presso qualificate Università straniere, in un arco temporale più che ventennale.

Dal 2008 è, tra l'altro, componente del Comitato Scientifico della Rivista "Processi Storici e Politiche di Pace", dal 2013 del Comitato Scientifico della Rivista "Journal of Transatlantic Studies" e, dal 2017, membro del Comitato Direttivo del Comitato Atlantico Italiano.

Ha svolto, inoltre, un'intensa e rilevante attività gestionale, segnatamente presso l'Università degli Studi di Roma Tre; dal 2011 è, ad esempio, componente del Comitato di Riforma Dipartimentale e, dal 2017, responsabile per gli accordi di mobilità internazionale con i Paesi-extra europei.

Ai fini della procedura concorsuale, il Prof. Ratti presenta 12 pubblicazioni di cui 3 volumi e 9 tra saggi in riviste scientifiche e contributi in volume, tutti in lingua inglese. Complessivamente la produzione, compresa dunque anche quella solo enucleata ai fini della procedura, risulta congrua con il SSD oggetto del bando e denota un elevato grado di internazionalizzazione, essendo, inoltre, collocata in sedi editoriali di alto livello. La maggior parte delle indagini si fondano, inoltre, su basi archivistiche e su un uso appropriato della letteratura di riferimento. La produzione scientifica dell'Autore restituisce, pertanto, il profilo di uno studioso consolidato sia nel panorama nazionale, sia in quello internazionale, i cui scritti si distinguono per originalità e innovatività, con molteplici ed approfonditi percorsi di ricerca, che spaziano, ad esempio, dal ruolo della NATO nel processo di costruzione europea alla politica di difesa comune europea, da indagini approfondite sull'Ostpolitik allo studio dell'apporto di Stati Uniti e Regno Unito al processo di riunificazione della Germania.

### **Commissario: Prof. Paolo Wulzer**

Luca Ratti è dal 2011 professore associato di Storia delle Relazioni Internazionali (SPS/06) presso l'Università degli Studi Roma Tre. Nello stesso Ateneo in precedenza è stato ricercatore universitario a tempo indeterminato (dal 2005) nel medesimo settore scientifico-disciplinare. Ha conseguito nel 2018 l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di prima fascia nel SC 14/B2. Laureato in Lettere (con indirizzo in Storia, Politica e Cooperazione Internazionale) nel 1997, nel 2004 ha conseguito il dottorato di ricerca in Relazioni Internazionali presso l'Università di Cardiff. Dal 1997 al 2003 ha ottenuto diverse borse per attività di studio e di ricerca a livello internazionale.

Ratti presenta una continua e intensa attività didattica sviluppata per un ventennio e in vari ruoli in Università italiane (Roma Tre, L'Orientale, La Sapienza, Lumsa) e straniere (Porthsmouth, Cardiff, University of Washington State, The American University of Rome, Simon Fraser University, Carleton University), in insegnamenti afferenti al settore SPS/06.

Sul piano della ricerca, il candidato negli ultimi quindici anni ha ottenuto varie *fellowship* internazionali (Transatlantic Studies Association, NATO public diplomacy division, Carleton University). E' stato assegnista di ricerca in Storia delle Relazioni Internazionali presso l'Università Roma Tre (2001-2003). Svolge attività di referee per articoli, saggi e volumi per numerose riviste e collane di case editrici, sia sul piano nazionale che internazionale. Ha partecipato a progetti e gruppi di ricerca nazionali (PRIN) e internazionali (Fondazione Friedrich Ebert e NATO Public Diplomacy Division tra gli altri). Presenta un'intensa e continua attività convegnistica, dal 2000 ad oggi, sia come organizzatore che come relatore, dispiegata prevalentemente sul piano internazionale e dedicata in larga parte a tematiche connesse alla storia della NATO, delle relazioni transatlantiche, della politica estera dell'Italia e della Germania, della sicurezza europea e della politica estera e di sicurezza dell'UE. E' componente di Comitati scientifici e direttivi di riviste e collane, sia nazionali che internazionali. Dal 2008 è stato componente in modo continuativo di collegi di dottorati di ricerca: dottorato in Studi Europei dell'Università di Cardiff (2008-2012); dottorato in Studi Euro – Americani (2009-2013) e in Lingue, Letterature e Culture Straniere (2014 ad oggi) dell'Università Roma Tre.

Sul piano degli impegni gestionali ed istituzionali, è attualmente membro della Commissione Paritetica e responsabile per gli accordi di mobilità internazionale con i paesi extra-europei nel Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere dell'Università Roma Tre. Nello stesso

Ateneo, ha in passato svolto anche le funzioni di Direttore di Master di II livello, referente del Programma Erasmus e Tutor di orientamento in entrata (Corso di Laurea in Storia).

Il candidato presenta, ai fini della presente procedura, n.3 monografie in lingua inglese e n. 9 tra articoli su riviste *peer-reviewed* e capitoli di libro, tutti in lingua inglese e con prestigiosa collocazione editoriale nazionale e internazionale. Ampi e variegati i filoni di ricerca, come risulta dalla lista complessiva delle pubblicazioni così come da quelle presentate a valutazione: essi comprendono la storia dell'Alleanza Atlantica e i suoi rapporti con l'integrazione europea e la Federazione Russa, la politica estera italiana, le relazioni transatlantiche e i rapporti Stati Uniti-Gran Bretagna, la questione tedesca nella guerra fredda, la politica estera e di difesa della CEE/UE.

Nel complesso, le pubblicazioni presentate risultano pienamente coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura, sia in termini di metodologia di ricerca che di tematiche trattate. I temi oggetto delle ricerche sono rilevanti e originali, affrontati anche in una prospettiva di dialogo interdisciplinare con gli studi sulla sicurezza e la politica internazionale. Le proposte interpretative appaiono coerenti e documentate. Solida la metodologia, basata sul ricorso alle fonti documentarie ed archivistiche analizzate alla luce del dibattito storiografico. La produzione scientifica presentata ha rilevanza internazionale.

Nel complesso, sulla base del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato appare come uno studioso caratterizzato da una intensa e continua attività didattica, svolta nell'arco di un ventennio, di profilo sia nazionale che internazionale, e da una più che qualificata attività di ricerca, di respiro prevalentemente internazionale. Le tematiche di ricerca appaiono rilevanti e diversificate, la metodologia è pienamente appropriata e coerente con il settore scientifico-disciplinare. Eccellente il livello di internazionalizzazione.

### giudizio collegiale:

Il prof. Luca Ratti, sulla base del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni, si presenta come uno studioso di consolidato spessore, caratterizzato da un'intensa attività didattica svolta sia sul piano nazionale che internazionale, e da pubblicazioni scientifiche con orizzonte internazionale. L'attività di ricerca complessivamente considerata si presenta di eccellente livello, condotta sul piano nazionale ed internazionale, stabilmente inserita all'interno di consolidati network di ricerca internazionali. La continuità sia dell'attività didattica che di ricerca risultano eccellenti. La sua produzione e la sua metodologia di ricerca sono pienamente coerenti con il settore SPS/06. Le pubblicazioni, distribuite in modo continuativo nel corso della carriera, sono di eccellente livello per quanto riguarda originalità, innovatività e rigore metodologico, collocate in sedi editoriali nazionali e internazionali di alto livello.

ALLEGATO B)  
Giudizi comparativi della Commissione:

candidato: prof. Daniele Caviglia

Dall'esame comparato del candidato Caviglia Daniele emerge sulla didattica un giudizio ottimo; sulle attività di ricerca un giudizio ottimo; sulle pubblicazioni scientifiche, loro congruenza con il settore SPS/06 e loro collocazione editoriale un giudizio ottimo; sulla continuità dell'attività didattica e scientifica un giudizio eccellente; sull'internazionalizzazione un giudizio molto buono.

candidato: prof. Luca Ratti

Dall'esame comparato del candidato Ratti Luca emerge sulla didattica un giudizio ottimo; sulle attività di ricerca un giudizio ottimo; sulle pubblicazioni scientifiche, loro congruenza con il settore SPS/06 e loro collocazione editoriale un giudizio eccellente; sulla continuità dell'attività didattica e scientifica un giudizio eccellente; sull'internazionalizzazione un giudizio eccellente.

## ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, ai sensi dell'Art. 18, c. 1 della L. 240/2010, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, settore concorsuale 14/B2 s.s.d. SPS/06.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

- I riunione (in forma telematica): giorno 06/10/2022 dalle ore 15.00 alle ore 17.15;
- II riunione (in forma telematica): giorno 18/10/2022 dalle ore 18.00 alle ore 18.30;
- III riunione (in forma presenziata): giorno 07/12/2022 dalle ore 10.00 alle ore 14.30

La Commissione ha tenuto complessivamente **n. 3** riunioni iniziando i lavori il 06/10/2022 e concludendoli il 07/12/2022.

- Nella prima riunione la Commissione ha proceduto a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati;
- Nella seconda riunione la Commissione, presa visione delle domande, della documentazione inviata e delle pubblicazioni effettivamente inviate, ha deciso che i candidati da valutare ai fini della procedura erano **n. 3**, e precisamente i proff. Daniele Caviglia, Giuliano Garavini, Luca Ratti;
- Nella terza riunione la Commissione ha preso atto della rinuncia del candidato Giuliano Garavini e ha proceduto alla valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati, alla formulazione dei giudizi individuali e collegiali e alla stesura dei giudizi comparativi sui candidati, indicando all'unanimità dei componenti, il candidato **Luca RATTI** vincitore della presente procedura

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. **Luca RATTI** vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli ordinari, Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Straniere, settore concorsuale 14/B2 s.s.d. SPS/06

Il prof. Luca Ratti, sulla base del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni, si presenta come uno studioso di consolidato spessore, caratterizzato da un'intensa attività didattica svolta sia sul piano nazionale che internazionale, e da pubblicazioni scientifiche con orizzonte internazionale. L'attività di ricerca complessivamente considerata si presenta di eccellente livello, condotta sul piano nazionale ed internazionale, stabilmente inserita all'interno di consolidati network di ricerca internazionali. La continuità sia dell'attività didattica che di ricerca risultano eccellenti. La sua produzione e la sua metodologia di ricerca sono pienamente coerenti con il settore SPS/06. Le pubblicazioni, distribuite in modo continuativo nel corso della carriera, sono di eccellente livello per



quanto riguarda originalità, innovatività e rigore metodologico, collocate in sedi editoriali nazionali e internazionali di alto livello. Dall'esame comparato del candidato Ratti Luca emerge sulla didattica un giudizio ottimo; sulle attività di ricerca un giudizio ottimo; sulle pubblicazioni scientifiche, loro congruenza con il settore SPS/06 e loro collocazione editoriale un giudizio eccellente; sulla continuità dell'attività didattica e scientifica un giudizio eccellente; sull'internazionalizzazione un giudizio eccellente.

Il Prof. Mireno Berrettini, Presidente della presente Commissione si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 14.30

Roma, 07/12/2022

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- F.to Prof. Mireno BERRETTINI (presidente)
- F.to Prof. Silvio BERARDI (componente)
- F.to Prof. Paolo WULZER (segretario)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento Personale Docente e Ricercatore.